

essere eventualmente utilizzato negli esercizi successivi e la cui composizione viene riportata nel successivo Prospetto n. 2.

Prospetto n. 2

Cap. 311

1. Utilizzi del 1996

Consistenza in c/residui del cap.n.311
al 1.1.96
(come da rendiconto 1995)

868.272.163.680

Utilizzi per versamenti in entrata
in c/ competenza effettuati nel 1996

- 465.868.854.859

Utilizzi per versamenti in entrata in
c/comp.za 96 oggetto di pignoramento da
parte dell'Autorità giudiziaria

- 2.701.722.660
399.701.586.161

2. Gestione dei residui

Somme eliminate per compensare
variazioni derivanti dai nuovi
residui attivi

- 6.424.392

Somme corrispondenti ai residui
passivi eliminati da singoli
capitoli in sede di consuntivo 1996

+ 16.536.902.786
+ 16.530.478.394

3. Gestione competenza 1996

Entrate:

maggiori accertamenti 59.009.671.854
minori acceramenti 2.981.378.318

+ 56.028.293.536

Spesa:

minori impegni (o economie)

+ 15.928.749.188
+ 71.957.042.724

Consistenza capitolo 311 al 31.12.96

488.189.107.279

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli accertamenti e gli impegni complessivamente effettuati nell'esercizio 1996 pari - come si è visto - a lire 1017.963.305.915, si ripartiscono per categoria come segue:

Entrate accertate

Categ. I - Vendita di beni e servizi	£.	76.526.267.661
Categ. II - Trasferimenti	"	454.174.223.609
Categ. III - Redditi	"	9.376.315.849
Categ. IV - Poste compensative delle spese	"	10.169.110.462
Categ. V - Somme non attribuibili	"	<u>496.180.454.423</u>
	£.	1017.963.305.915

Spese impegnate

Categ. I - Personale in servizio	£.	28.531.354.720
Categ. II - Personale in quiescenza	"	1.875.955.185
Categ. III - Acquisto di beni e servizi	"	452.784.287.025
Categ. IV - Trasferimenti	"	454.174.223.609
Categ. VI - Poste correttive e compensative nelle entrate	"	79.396.273.091
Categ. VIII - Somme non attribuibili	"	<u>1.201.212.285</u>
	£.	1.017.963.305.915

L'indicato ammontare degli accertamenti (miliardi 1017,9) riguarda, più specificamente, i contributi del Tesoro per miliardi 426,7 (di

cui miliardi 16,2 per gli aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo, miliardi 210 per gli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero, miliardi 95 per l'attuazione dei regolamenti comunitari nn. 2078, 2079, e 2080 del 1994 concernenti misure di accompagnamento alla PAC, miliardi 50 per il pagamento dell'IVA e miliardi 55,5 per il finanziamento del funzionamento dell'Azienda), per miliardi 465,9 l'acquisizione delle disponibilità formatesi nei precedenti esercizi (e contabilizzate in c/residui sul capitolo di spesa n.311) e, infine le altre entrate dell'Azienda per miliardi 125,3 (di cui miliardi 76,5 per vendita di prodotti, miliardi 8,4 per interessi attivi, miliardi 8,7 per I.V.A., miliardi 30,2 per entrate eventuali diverse e miliardi 1,5 per altri proventi minori).

Con riferimento agli impegni (miliardi 1.017,9) si ritiene utile evidenziare che essi si riferiscono:

- per miliardi 116,9 all'attuazione del programma di interventi nazionali 1996, che viene di seguito analizzato;
- per miliardi 210 agli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero;
- per miliardi 95 alle spese per l'attuazione dei menzionati regolamenti comunitari 2078, 2079 e 2080 del 1994;
- per miliardi 79,4 all'I.V.A. da corrispondere sulle transazioni nazionali e comunitarie;

- per miliardi 16,2 alle forniture in dono per azioni alimentari nell'ambito delle relative convenzioni internazionali;
- per miliardi 71,9 allo specificato avanzo di competenza dell'esercizio 1996 da riutilizzare negli esercizi successivi;
- per miliardi 428,5 alle spese di funzionamento, di cui miliardi 331,5 concernenti oneri connessi alle attività di controllo svolte nell'interesse dell'Azienda.

Per gli impegni concernenti l'attuazione del programma di interventi nazionali 1996 (miliardi 116,9), il Collegio ritiene utile rappresentare, nel prospetto che segue, la loro articolazione per settori di intervento a raffronto col relativo programma approvato dal CIPE con deliberazioni del 24.4.96, dell'8.8.96 e del 18.12.96.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<u>PREVISIONI DI COMPETENZA</u>			<u>IMPEGNI</u>
	A Interv. 1996 approvati dal C.I.P.E	B Variazioni	C= A + B Previsioni definitive	
(Valori espressi in miliardi di lire)				
- Accordo interpro- fessionale patate (cap.406)	9,0	---	9,0	9,0
- Ammasso privato patate (cap.333)	4,5	+ 0,4 (1)	4,9	4,9
- Classificazione carcasse ovine (cap.384)	0,8	---	0,8	0,8
- Piano migliora- mento tabacchi orientali Italia- ni (cap.408)	10,0	---	10,0	10,0
- Oneri per acquisto e stoccaggio di alcol vinico (cap.162)	57,3	---	57,3	57,3
- Intervento nazionale settore carni bovine (cap.409)	22,4	---	22,4	22,4
- Aiuti alimentari ai BVS ed assimilati (cap.383)	10,0	---	10,0	10,0
- Interventi mercato delle pectarine (cap.410)	4,0	- 0,4 (1)	3,6	2,5
- Compensazione ai produttori di vacche da latte per i capi macel- lati	45,0 <u>163,0</u>	-45,0 (12) <u>-45,0</u>	--- (2) <u>118,0</u>	--- <u>116,9</u>

(1) Variazione apportata con la deliberazione del Commissario di Governo n. 307 del 31.12.1996 in applicazione della delibera CIPE 8.8.1996 - comma 5.

(2) programma non realizzato e poi soppresso con deliberazione CIPE del 21 marzo 1997.

LA GESTIONE DI CASSA

L'Azienda nell'esercizio 1996 ha effettuato:

- incassi in conto competenza per £. 1.010.348.718.376 ed in conto residui per £. 11.148.479.172 per un totale di £. 1.021.497.197.548;
- pagamenti in conto competenza per £.575.426.235.966 ed in conto residui per £. 868.515.094.688 per un totale di £. 1.443.941.330.654.

Ne consegue che la gestione di cassa dell'Azienda per l'esercizio 1996 ha concluso con un disavanzo di £. 422.444.133.106

Il Collegio ha verificato che tale disavanzo coincide con la corrispondente variazione intervenuta sul conto corrente infruttifero di tesoreria statale n.20081 (ex 316) intestato all'Azienda per la gestione nazionale, - tenuto conto dello sfasamento temporale nella registrazione dei flussi di cassa normalmente esistente fra la suddetta Tesoreria e l'Azienda nonché delle rettifiche, invero numerosissime, per errata imputazione sui conti aziendali della Tesoreria statale, vale a dire su quello già citato relativo alla gestione nazionale (20081 ex 316) e su quello della gestione comunitaria (20080 ex 416).

In ordine alle predette rettifiche il Collegio reitera l'invito agli Uffici dell'Azienda a verificare tempestivamente, con cadenza almeno mensile, la corretta imputazione dei versamenti

effettuati in Tesoreria durante il corso dell'esercizio senza attendere la fine dello stesso, per tal modo da un lato rendendo meno disagioli i lavori di chiusura della contabilità a fine esercizio e, dall'altro, provvedendo alla registrazione delle eventuali rettifiche da apportare nell'ambito dello stesso esercizio cui esse si riferiscono.

Allo scopo - tenuto conto di quello che è di gran lunga il fenomeno prevalente delle cennate errate imputazioni - potrebbero anche essere promossi opportuni accordi con la competente Tesoreria intesi a limitare il numero dei versamenti che, anziché essere contabilizzati sul c/c infruttifero 20080 (ex 416) (relativo alla gestione comunitaria), siano erroneamente imputati al c/c 20081 (ex 316) (relativo alla gestione nazionale), e viceversa.

Alla chiusura della contabilizzazione della gestione 1996, in particolare, la consistenza attiva del predetto conto n.20081 (ex 316) ammontava a lire 1.212.775.695.528 (mentre al 31.12.95 detta consistenza attiva risultava di lire 1.635.219.828.634) come viene specificato qui di seguito:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- saldo attivo c/c n.20081 al 1.1.96	lire	1.635.219.828.634
- <u>più</u> riscossioni (in c/competenza e c/residui)	<u>lire</u>	<u>1.021.497.197.548</u>
Totale lire		2.656.717.026.182
- <u>meno</u> pagamenti (in c/competenza e c/residui)	<u>lire</u>	<u>1.443.941.330.654</u>
Saldo attivo c/c n.20081 al 31.12.96	lire	1.212.775.695.528

In ordine alla gestione di cassa il Collegio ha rilevato che per i capitoli di spesa sottoindicati sono stati effettuati pagamenti per un importo superiore alle autorizzazioni di cassa stabilite in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 1996 e successive variazioni.

Tali eccedenze, che ammontano complessivamente a lire 2.045.888.495, sono specificate qui di seguito:

- cap.135 - Spese postali e telegrafiche	£.	1.223.638.955
- cap.243 - Integrazioni intervento relativo ad acquisto e stoccaggio derivato dalla distillazione di vini per la campagna 93/94	£.	<u>822.249.540</u>
	£.	2.045.888.495

Detti sfondamenti di cassa sono gli unici risultati al termine dell'esercizio, e ciò nonostante che nel corso dell'esercizio

per altri numerosi capitoli di spesa il Collegio abbia rilevato fenomeni analoghi invitando l'Azienda (cfr. note revisorali n.176 del 27.5.96, n.194 del 4.6.96 e n.220 dell'1.7.96) - che si è immediatamente attivata - a provvedere alle opportune integrazioni delle autorizzazioni di cassa superate.

In tali occasioni inoltre il Collegio, nell'evidenziare la mancata introduzione nel sistema informativo del vincolo che impedisce la registrazione degli ordinativi di pagamento quando questi superano le correlative autorizzazioni di cassa, ha invitato l'Azienda - anche per ovviare ad altre manchevolezze - a reimpostare detto sistema per renderlo più aderente ai canoni delle vigenti disposizioni contabili, invito sinora disatteso.

Pertanto, alla luce di quanto sopra la gestione dei due capitoli sopra specificati - i cui pagamenti hanno superato le relative autorizzazioni di cassa in contrasto con l'art.2 della legge 5.8.1978 n.468 che, tra l'altro, stabilisce che le autorizzazioni di cassa costituiscono il limite massimo di pagamenti che possono essere disposti - non può riportare l'assenso di questo Collegio, il che non esclude, ove ne ricorrano i presupposti ed in analogia a quanto in proposito dispone la normativa contabile di Stato, l'adozione di uno specifico intervento di sanatoria in sede di delibera del rendiconto in esame.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 1996, si è modificata per effetto della gestione come segue:

	Residui Attivi	Residui Passivi
1. Consistenza ai 1.1.96 (da rendiconto 1995)	11.907.936.585	1.602.003.047.645
2. Variazioni apportate alle consistenze dei residui in sede di predisposizione del rendiconto 1996:		
- in aumento	2.085.760	----
- in diminuzione	- 8.510.152	- 6.424.392
3. Incassi e pagamenti in conto residui	13.148.479.172	968.515.094.688
4. Consistenza al 31.12.96 dei residui provenienti dall'e- sercizio 1995 e precedenti (4=1+2-3)	753.033.021	733.481.528.565
5. Residui di nuova formazione 1996 (accertamenti <u>meno</u> incassi in c/cp; impegni <u>meno</u> pagamenti in c/cp)	7.614.587.539	442.537.069.949
6. Consistenza complessiva dei residui al 31.12.96 (6=4+5)	8.367.620.560	1.176.018.598.514

Come si rileva la consistenza dei residui attivi all'1-1-96 risulta aumentata dell'importo di £. 2.085.760 per maggiori versamenti introitati in conto resti effettuati dalle banche per interessi attivi e diminuita, in occasione della redazione del documento in esame, di

£. 8.510.152 per la cancellazione delle seguenti partite creditorie sempre per interessi attivi:

A) con riferimento ai residui provenienti dal 1994

CASSA RISPARMIO DI FIRENZE	- £.	186.248	
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	- £.	<u>203.000</u>	- 389.248

B) con riferimento ai residui provenienti dal 1995

BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA	- £.	8.088.920	
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	- £.	31.984	- <u>8.120.904</u>

Totale delle partite eliminate - £. 8.510.152

Con riferimento alla eliminazione delle menzionate partite creditorie, il Collegio segnala che la loro cancellazione - ai sensi dell'art.5, comma secondo, punto 16 dello Statuto-regolamento dell'Azienda - deve essere motivatamente deliberata dal Consiglio di Amministrazione (e per esso ora dal Commissario straordinario governativo) previo parere del Collegio dei revisori, parere che è da considerarsi positivamente espresso tenuto conto di quanto segnalato anche nella relazione dell'Azienda all'elaborato contabile in esame.

Dall'esame degli elenchi allegati al consuntivo in esame relativi ai residui attivi il Collegio ha potuto rilevare che risultano ancora in essere conti correnti bancari accesi in anni precedenti, alcuni dei quali non avendo avuto nell'esercizio movimentazione finanziaria hanno comportato per l'Azienda solo aggravio di spesa che peraltro l'istituto bancario ha compensato con gli interessi dovuti ~~all'AIMA~~ in proposito questo Organo di controllo

invita gli organi dell'ENTE a provvedere all'esame di ciascun conto corrente promuovendo per quelli che non debbano più essere utilizzati la loro definitiva chiusura.

Parallelamente, sempre in occasione della redazione del rendiconto in esame, la consistenza dei residui passivi alla data dell'1.1.96 è stata diminuita di £.6.424.392 pari alla variazione netta dei residui attivi (+ 2.085.760 - 8.510.152) per riportare in equilibrio la situazione finanziaria dell'Azienda.

Tale variazione diminutiva netta dei residui passivi è stata correttamente operata sul capitolo di spesa n.311 (Somme da riutilizzare).

Tenuto poi anche conto delle operazioni di riscossione e di pagamento in conto residui effettuate nell'anno 1996, i resti attivi e passivi provenienti dagli esercizi 1995 e precedenti si riducono rispettivamente a £.753.033.021 e a £.733.481.528.565.

Aggiungendo a tali importi la consistenza dei residui attivi (£.7.614.587.539.) e passivi (£.442.537.069.949.) formatasi nell'esercizio, ne risulta alla chiusura dell'esercizio 1996 una consistenza complessiva per i residui attivi pari a £.8.367.620.560 e per quelli passivi pari a £.1.176.018.598.514.

Con riferimento ai residui attivi al 31.12.96 pari a £.8.367.620.560, si evidenzia, come dettagliato negli appositi elenchi allegati al rendiconto in esame, che essi riguardano crediti:

- per interessi attivi per complessive £.7.884.820.560, di cui £.52.742.550 provenienti dall'esercizio 1993, lire 124.896.320 provenienti dall'esercizio 1994, lire 92.594.151 provenienti dall'esercizio 1995 e lire 7.614.587.539 provenienti dall'esercizio 1996;
- per incameramento di cauzioni per £.482.800.000 provenienti dall'esercizio 1993;

In relazione ai predetti crediti al 31.12.96 il Collegio - rilevato che nessuna esaustiva spiegazione è stata in proposito fornitagli - invita gli organi dell'Ente ad adottare le opportune iniziative dirette ad accelerare la riscossione di tali crediti, soprattutto con riferimento a quelli provenienti dall'esercizio 1995 e precedenti.

In relazione alla consistenza dei residui passivi al 31.12.96 (£.1.176.018.598.514) va specificato che essa riguarda:

- per £.334.494.371.158 l'attuazione dei programmi nazionali di intervento, di cui £.53.543.431.504 per interventi a favore dei paesi in via di sviluppo e degli indigenti;
- per £.77.691.985.716 le forniture in dono per azioni alimentari nell'ambito delle convenzioni internazionali;
- per £.2.296.479.655 gli aiuti nazionali al settore bieticolo - saccarifero;
- per £.468.965 la corresponsione dell'IVA sulle transazioni nazionali e comunitarie;
- per £.273.187.032.781 le spese di funzionamento di cui £.198.610.359.599 per le attività di controllo, £.47.566.646.949 per gli schedari oleicolo e viticolo e £.18.027.326.000 per la realizzazione dell'anagrafe per la produzione lattiera;
- per £.159.152.960 l'attuazione dei citati regolamenti CEE 2078, 2079 e 2080 del 1994;
- per £.488.189.107.279 le somme da riutilizzare negli anni successivi (cap.311) che rappresentano come già specificato il complessivo avanzo finanziario di gestione alla fine del 1996.

Pertanto, tenuto conto della natura meramente contabile di quest'ultimo importo, le obbligazioni assunte e non ancora soddisfatte risultano al 31.12.96 pari a £.687.829.491.235.

Con riferimento alla partita contabile appena richiamata (£.488.189.107.279) va precisato che essa rappresenta somme

riutilizzabili senza vincolo alcuno negli esercizi 1997 e successivi ad esclusione di £.8.367.620.560 che, corrispondendo alle già richiamate somme rimaste da riscuotere specificate negli appositi elenchi allegati al rendiconto, sono utilizzabili solo dopo la loro avvenuta riscossione.

Va da ultimo segnalato che la evidenziata (£.1.212.775.695.528) disponibilità di cassa esistente al 31.12.1996 sul conto corrente infruttifero di Tesoreria n.20081 (ex 316) integrata delle somme ancora da riscuotere (£.8.367.620.560) è a fronte dei citati residui passivi di £.687.829.491.235 e del complessivo avanzo finanziario di gestione a fine 1996 (£.488.189.107.279).

Per quanto concerne i residui passivi in senso proprio risultanti dal rendiconto in esame - pari a £.687.829.491.235 - il Collegio precisa che essi si riferiscono per £. 317.249.464.010 ai residui provenienti dall'esercizio 1995 e precedenti, e per £. 370.580.027.225 a quelli relativi all'anno 1996 come risulta dal prospetto che segue:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Residui di consuntivo 1996 (1)	Residui relativi agli avanzi di gestione (2)	Residui propri (3) = (1) - (2)
Formatisi nell' esercizio 95 e precedenti	733.481.528.865	416.232.064.555	317.249.464.010
Formatisi nell' esercizio 1996	442.537.069.949	71.957.042.724	370.580.027.225
	1.176.018.598.514	488.189.107.279	687.829.491.235

Il Collegio inoltre fa presente che i residui propri (f. 687.829.491.235) non sono costituiti da partite rappresentanti tutte obbligazioni verso terzi giuridicamente perfette e ciò per un verso per la presunta non esaustività dei riaccertamenti operati dall'Amministrazione, (alcuni residui provengono dall'esercizio 1989) e, per l'altro verso, per le caratteristiche peculiari dell'attività aziendale, specie per quanto concerne i programmi nazionali di intervento, caratteristiche queste ultime analiticamente specificate nella relazione revisorale al rendiconto 1994.

Segnala, poi, che dall'esame dei decreti di impegno - con esclusione di quelli relativi agli interventi nazionali deliberati e non ancora approvati - relativi all'anno 1996, con i quali vengono conservati in conto residui la maggior parte delle disponibilità di stanziamento al 31 dicembre 1996, è risultato che tali provvedimenti non sono conformi alle vigenti norme di contabilità.

Infatti, tali decreti per la maggior parte non fanno riferimento ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, con conseguente omissione dell'indicazione dei singoli creditori.

In particolare, poi, il Collegio non può esprimere parere favorevole alla conservazione in conto residui di tutte le

disponibilità di stanziamento risultanti al termine della gestione 1996 sul n.102 relativo ai compensi per lavoro straordinario al dirigente per i motivi già espressi con le note di quest'organo controllo n.414 del 20.12.1996 e n.142 del 13.5.1997. Il Collegio - come precisato in esordio - ha redatto la presente relazione esclusivamente con riferimento al rendiconto finanziario dell'esercizio 1996 non essendogli stato trasmesso l'altro documento contabile che costituisce parte integrante del rendiconto, vale a dire la situazione patrimoniale esistente alla chiusura dell'esercizio.

La mancata trasmissione della situazione patrimoniale limita fortemente la portata dell'esame, ed il relativo giudizio, del Collegio sull'attività gestionale dell'Azienda per l'esercizio 1996 e, soprattutto, non fa emergere (né consente di esprimere in proposito giudizi) la realtà patrimoniale dell'Azienda nell'articolazione delle sue componenti attive (oltre ai crediti finanziari ed alle disponibilità liquide, la consistenza ed il valore delle merci in magazzino, le eventuali sopravvenienze attive intervenute o in corso di formazione, ecc...) e passive (oltre ai debiti finanziari, le sopravvenienze passive verificatesi o in corso, ecc.).

Entro i limiti appena precisati, - e richiamate le considerazioni e le raccomandazioni prima avanzate sulle gestioni di competenza, di cassa e dei residui, ed in particolare per questi ultimi escludendo le somme conservate in conto residui sul richiamato